



del 1927. Nel 1961 Gianluigi Saccardo fu il 1° Presidente del Club Veneto Automotoveicoli d'epoca (nel 2011 è stato festeggiato il cinquantenario). Nel 1963 Gianluigi Saccardo fu il promotore del Registro Bugatti Italiano con sede a Magrè di Schio. Tenne molti contatti con i Club Bugatti in particolare con Mr. Conway del Bugatti Owner's Club di Londra. Acquistarono in quegli anni circa una decina di Bugatti e moltissime auto (Alfa Romeo, Fiat, Osca, Ferrarari, Maserati, ecc.) ma anche moto d'epoca (Gilera, Rumi, Guzzi, ecc.) vedi *Historic News* - Anno 2008 - N° 43. È stato infine uno dei primi Presidenti del Moto Club Schio noto per i primi motoraduni del Pasubio (la prima edizione è stata nel 1934). Ritengo importante citare che a Schio si tenevano importanti manifestazioni motociclistiche tra cui il Circuito dei Tretti e il Circuito dei Lanifici e che al tempo numerosi erano i piloti locali che si cimentavano in questi percorsi cittadini. Oggi Gianluigi Saccardo, alla soglia dei novant'anni, è socio onorario dell'Historic Club Schio, associazione tra collezionisti di veicoli d'epoca nata con il patrocinio della Scu-

deria Città di Schio oggi nota per l'omonimo rally automobilistico, passione in cui si cimentano negli anni '70/'80 giovani industriali e nuovi piloti scledensi. Concludo questo intervendo segnalando che oggi Giuseppe Fornasari figlio dell'Ing. Luigi, costruisce autovetture sportive e sta realizzando una nuova GT dal nome Fornasari "Gigi" dedicata al famoso padre.

Grazie a tutti per l'attenzione.

Carlo Studlick

Un ringraziamento particolare ai relatori:

Arch. Stefano Marcante - Schio Design Festival, Sig. Luigi Dalla Via - Sindaco di Schio, Arch. Vittorio Saccardo, Ing. Lorenzo Boscarelli - Associazione Italiana per la storia dell'Automobile, Dott. Girolamo Saccardo, Dott. Norbert Steinhauser - storico svizzero, Dott. Francesco Guasti e Franco Majno Bugatti Club, Arch. Giampaolo Benedini designer EB110, Dott. Romano Artioli fondatore Bugatti Automobili. Un "Viva la Marque" a tutti i Soci del Bugatti Club Italia e Aldo Majno, ad amici, soci e consiglieri e collaborato-

ri dell'Historic e alle moltissime personalità e appassionati giunti da ogni parte d'Italia. Un grazie anche a chi ha contribuito all'evento: Alberto Rossi della Forgerossi spa, Renato Falcon della Fideuram, la Xacus camicie, Lord Damon, Cantine Maculan, Museo della Grappa Poli, all'Arch. Carlo Cappellotto dello spazio eventi Fabbrica Saccardo e al Barone Alessandro Rossi per la cortese ospitalità.

Per tutti coloro che hanno il piacere di vivere o rivivere questo straordinario evento è disponibile in segreteria Historic a Schio il DVD con un rimborso spese di 10,00.

CALENDARIO HISTORIC 2012

*3 Marzo - Assemblea soci
15 Aprile - Raduno Primavera
Fine Maggio - Historic Medioevo
10 Giugno - Historic Day
1/2 Settembre - Vacamora
6 Ottobre - Historic Quota 1000*

ISCRIZIONI AL CLUB

Nuovo Socio ordinario euro 130,00
Nuovo Socio sostenitore euro 100,00
(quota minima senza ASI).
Rinnovo Socio ordinario euro 100,00
Rinnovo Socio sostenitore euro 60,00

La quota socio ordinario comprende la quota per la tessera ASI.

Bollettino C/C POSTALE : **000012440368**
Bonifico BANCARIO - Codice IBAN :
IT03 2076 0111 8000 0001 2440 368



Historic Club Schio

36015 Schio (VICENZA)
Casella Postale 156
C.F. 92007370247

Sede: Pala Campagnola
Mercoledì ore 21,00 - 22,30
Tel. 0445 511869

Segreteria Vicenza: via dell'Edilizia, 108 - z.i.
Tel. 348 6359282 - Martedì dalle 15,00 alle 19,00

Segreteria Schio: via Veneto 2C - z.i.
Tel/Fax 0445 526758

Martedì - Mercoledì - Giovedì dalle 9,00 alle 12,00

Bollettino POSTALE C/C num. 000012440368
Bonifico BANCARIO - Codice IBAN:
IT03 2076 0111 8000 0001 2440 368

Inviare le vostre variazioni, indirizzo, telefoni o mail a: **info@historic.it**

**VUOI ESSERE INFORMATO?
RICEVI LE NEWS VIA E-MAIL**

Invia il tuo indirizzo di posta elettronica alla mailing list nel nostro sito.

www.historic.it/newsletter.asp



historic

NEWS

Historic Club Schio Cas. Post. 156 - 36015 Schio (Vicenza) - Notiziario riservato ai Soci - Febbraio 2012 - anno XVIII - n. 57

“BUGATTI in ITALIA”

Conferenza | Fabbrica Saccardo | Schio 12 Novembre 2011



In seguito all'incontro con Romano Artioli della Bugatti Automobili presso il Museo dell'Automobile di Romano d'Ezzelino e aver partecipato nel 2010 al 1° Schio Design Festival presso lo spazio eventi della Fabbrica Saccardo, antico opificio del 1892 della famiglia Saccardo, ho preso la decisione di organizzare la Conferenza dal tema “Bugatti in Italia”, partendo da Ettore Bugatti fino agli anni '90 con la nascita della Bugatti a Campogalliano (MO). E' stato determinante per il successo dell'iniziativa la partecipazione del Bugatti Club Italia - Franco Majno e Francesco Guasti - dello storico svizzero autore dei tre volumi con tutta la storia di Bugatti: Norbert Steinhauser e naturalmente dell'Aisa. L'idea iniziale era quella di portare due Bugatti “ex Saccardo” a Schio. Abbiamo invece organizzato un'evento di tre giorni con una presenza di circa 15 vetture Bugatti ed esposto al pubblico anche la Bugatti Baby di Girolamo Saccardo, dopo 50 anni di “isolamento”!

Dopo aver organizzato a Vicenza, in collaborazione con l'Università e l'AISA, ben cinque Conferenze (*vedi http://www.historic.it/conferenza/conferenza_11.asp*) dal 2008 maturavo l'idea di “onorare” il nostro socio Gianluigi Saccardo di Schio, tra i primi collezionisti di veicoli d'epoca, che nel 1963 ha fondato a Monza il Registro Bugatti Italiano e per molti anni ha gestito la sede/segreteria del Registro a Schio.



CONSIGLIO DIRETTIVO 2010-2011

Presidente - Responsabile manifestazioni Carlo Studlick

Vice Presidente Roberto Marchesini

Segretario e Tesoriere Pierangelo Camparmò

Tecnici ASI Auto Gianni Codiferro - Pierangelo Camparmò

Tecnici ASI Moto Claudio Grendene - Gianni Codiferro

Responsabile Biblioteca e Sede Attilio Chilese

Consiglieri: Michele Zoppi - Piero Bonanno

Sito internet: www.historic.it

Segretaria: Sonia Novella

Forti emozioni e nuove amicizie tra appassionati si sono intrecciate grazie alla disponibilità di tutti i presenti. Impossibile descrivere tutto l'evento, speriamo a breve che l'AISA pubblichi una monografia documentata sull'argomento. Mi limiterò pertanto a pubblicare il mio intervento introdotto alla Conferenza, una sintetica cronistoria principalmente collegata ai Saccardo per capire cosa era Schio un tempo e come la ricchezza economica dello sviluppo industriale abbia influito nella passione per i veicoli a motore, dai dirigibili alle automobili, dalle motociclette ai motoscafi..., da cui a mio avviso il nostro sodalizio prende origini.

Nel 1885 nasce a Schio l'industria di tubetti da Giuseppe Saccardo (figlio di Luigi) impiegati entrambi del Lanificio Garbin. Alla fine dell'800 Giuseppe ebbe per primo in Italia l'idea di fabbricare spole in carta. Il Saccardo si recò in Alsazia ed in Francia dove comperò le macchine con le quali iniziò la fabbricazione a base meccanica. I clienti della Saccardo erano i lanifici, tra cui Rossi. Gaetano Rossi a cui era affidata la gestione della fabbrica di Piovene Rocchette (a due ore di cavallo da Schio), a 37 anni, decide di acquistare una vettura. Su consiglio di un socio alsaziano delle tessiture Rossi (Nicholas Schlumberg di Guebwiller) si rivolge a Peugeot e passa il suo ordine il 30 agosto del 1892. Il 2 gennaio del 1893 sarà la prima vettura circolante in Italia. Anche Ettore Bugatti fu notato da un alsaziano De-Dietrich e nel 1909 fu fondata la Bugatti a Molsheim in Alsazia a quei tempi territorio tedesco. Ma torniamo ai Saccardo. Dal 1914 era entrato nella direzione dell'azienda Girolamo figlio di Giuseppe (20 maggio 1889) laureatosi in ingegneria industriale al Politecnico di Zurigo. Girolamo amava le automobili - ritratto in una cartolina



Carlo Studlick, Dott. Romano Artioli, Arch. G. Benedini, Franco Majno e la Bugatti Tipo 13 Brescia ex Saccardo.

di fine 1900, a undici anni già alla guida di un triciclo, forse un monomotore Prinetti & Stucchi del 1899 (anche Nico Piccoli fu ritratto con un triciclo a motore "Phoenix" della ditta Storerio di Torino costruito nel 1899), nel giardino del Villino Saccardo (in seguito di Fornasari) - passione che avrebbe trasmesso ai figli. Nel 1916 acquistò l'elegante villino (riva Magrè) dove era andato ad abitare con la moglie Maria Teresa Piccoli (1897-1975), sposata nello stesso anno. Nel 1917 nacque il primogenito Gianvico e nel 1922 Gian Luigi Saccardo. Maria Teresa era sorella di Domenico (detto Nico, nato nel 1882) titolare della "Piccoli & C. Automobili di Padova, Verona e Schio (a Magrè di Schio con deposito pneumatici, accessori, benzina e olio) rappresentante della Fabbre & Gagliardi di Milano per Isotta Fraschini, Diatto, De Dion Bouton, vetturette Bebé..., Nico Piccoli era un viaggiatore, spirito inventivo, pilota automobilistico con Gaggenau e con la SPA (Società Piemontese Automobili) si misurò in diverse gare. Piccoli fornì collaborazioni come esperto di motori SPA al Conte Almerico da Schio il quale aveva avuto problemi con la prima aeronave italiana (ITALIA, 17 giugno 1905) con i precedenti motori Czar (Padova) e il Buchet - Levassor ancora oggi in casa dei Conti da Schio.

Nico partecipò nel 1909 all'ultimo volo del Dirigibile Italia. Ma il 1905 è un anno da ricordare per altri motivi. In Valletta a Schio si tiene il 1° Convegno Auto-Moto Ciclistico (una sorta di raduno con giochi e premi) e nello stesso anno nacque la Carrozzeria dalla Via, solo cinque anni dopo inizierà la costruzione di carrozzerie per auto





mobili (su telaio Fiat 53 A) e di autobus (Chars-à-bancs su telaio Fiat 18 BL). La Dalla Via chiuderà i battenti in tempi recenti dopo 100 anni di attività. Nel 1907 Piccoli alla 2° targa Florio si classificò 11° due posizioni dietro Carlo Maserati. Nico acquistò in Francia nello stesso anno un pallone aerostatico libero da 530 metri cubi che battezzò "Veneto". Noto come costruttore dei dirigibili "Ausonia e Ausonia bis" (montava un motore SPA "4V" 6 cilindri). Nel 2011 è stato commemorato il centenario del primo volo. La sorella di Girolamo Saccardo, Gianna, sposò nel frattempo l'avvocato Vincenzo Fornasari Beltrame Pomè, il quale avrebbe unito al legame familiare anche la corresponsabilità nella direzione aziendale. Il figlio di Fornasari Ing. Luigi aveva anche lui la passione

per le automobili, in particolare per le corse con piazzamenti di rilievo alla 5° e 6° Coppa del Pasubio del 1952 e del '53 (con Alfa Romeo 1900 T.I.) La Coppa del Pasubio era una corsa automobilistica scledense disputata in 7 edizioni dal 1948 al 1954. Tra i nomi dei partecipanti citiamo il Barone Rossi Domenico (1948 su Maserati 2000) e Erminio Fanchin di Torrebelvicino (con sport motore Alfa Romeo). Attesi in più edizioni i Fratelli Marzotto della omonima Scuderia, in particolare Giannino, vincitore dell'edizione del 1950 e 1953 della Mille Miglia e numerose competizioni dell'epoca. Moglie di Gianvico era Giuseppina Verzocchi (scomparsa nel 1942) figlia di Giuseppe, industriale milanese appassionato e collezionista d'arte. Giuseppe curò particolarmente l'im-

agine pubblicitaria della Saccardo con la ricerca dinamica del futurista Depero. Girolamo Saccardo morì a 55 anni (13 marzo 1945) mentre il figlio Gian Luigi era in carcere a Vicenza con il pericolo di fucilazione perché partigiano. Finita la guerra i fratelli Saccardo diversifica le attività produttive con la costruzione di scafi per motori entroborde e fuoriborde, oggi nel mercato del collezionismo di motoscafi d'epoca. Sono stati tra i primi collezionisti di veicoli d'epoca negli anni cinquanta. Nel 1958 alla VI Coppa di Monza i Saccardo parteciparono con due Bugatti, Gianluigi con la Brescia e Gianvico con la 43

